



DALL'ISOLA DEI FAMOSI ALL'ISOLA DEL MATTONE

Nelle prossime settimane la costa Atlantica dell'Honduras tornerà protagonista del reality show di Rai 2 **"L'Isola dei famosi"**. Tra i concorrenti di quest'anno c'è anche **Astaldi**: la seconda azienda italiana delle costruzioni, infatti, ha appena firmato con il governo del Paese centroamericano un contratto di appalto per iniziare i lavori del megaprogetto turistico **"Los Micos beach & resort centre"**. Lungo la costa caraibica della **Bahia de Tela** troveranno posto quattro hotel di lusso, 256 ville, un campo di golf, un club ippico e un centro commerciale. Il progetto è fortemente avversato dalle popolazioni locali afroindigene **Garifuna** e avrà un impatto devastante sul territorio, tanto a livello ambientale che sociale ed economico: le infrastrutture verranno realizzate all'interno del Parco nazionale intitolato a Jeanette Kawas (Pnjk) e di una laguna registrata (con il numero 722) nell'elenco delle paludi protette dalla Convenzione internazionale di protezione delle paludi (conosciuta come Ramsar).

Il riempimento di gran parte della palude per la realizzazione del campo da golf è incompatibile con la convenzione Ramsar, che considera le paludi aree di assoluta preservazione, e andrebbe inoltre a compromettere gli equilibri idrici della zona, provocando l'alterazione dei corsi d'acqua, e quindi il funzionamento della palude stessa, aumentando i rischi di inondazione durante i periodi di maggiori precipitazioni nelle comunità limitrofe e nella città di Tela.

Uno studio tecnico elaborato dalla Fondazione per la protezione di Lancetilla, Punta Sal e Texiguat (Prolansate), organizzazione non governativa con incarico istituzionale di conservazione del Parco nazionale Jeanette Kawas, dimostra il disastroso impatto ambientale del progetto ed evidenzia le numerose violazioni di accordi internazionali (accordo sulla diversità biologica, Cdb; il convegno per la conservazione della biodiversità e protezione di aree naturali in America Centrale - decreto n° 183/94-), leggi forestali nazionali, direttive ambientali della Banca interamericana per lo sviluppo, soggetto finanziatore del progetto, oltre che del regolamento interno del Parco.

Insomma, se i "divi" dell'Isola dei famosi giocano a sopravvivere, la sopravvivenza dei garifuna è messa in serio pericolo.

Per questo chiediamo il vostro aiuto: vorremmo far sentire Astaldi complice di un progetto economicamente, socialmente e ambientalmente insostenibile.

Sul blog isolaeilmattone.blogspot.com trovate una lettera da inviare ad

Alessandra Onorati, responsabile Comunicazione e Investor Relations di Astaldi, a.onorati@astaldi.com e a

Mario Iván Casco, di Astaldi Columbus in Honduras, m.casco@honduras.hn.

Mettete in copia il nostro indirizzo honduras@puchica.org

Grazie

COLLETTIVO ITALIA CENTRO AMERICA

www.puchica.org - 349/8686815

Aggiornamenti sulla campagna su: isolaeilmattone.blogspot.com

